

I° CONGRESSO NAZIONALE UNITEL  
UNIONE NAZIONALE TECNICI ENTI LOCALI

IL TECNICO DELL'ENTE LOCALE: RUOLO, RESPONSABILITA', FUTURO

ROMA 12-13 NOVEMBRE

Resoconto

Nelle date del 12 e 13 novembre 2010 si è svolto a Roma il 1° Congresso Nazionale UNITEL (Unione Nazionale Italiana Tecnici Enti Locali). Avendo avuto la fortuna di essere presente all'evento mi prego, anche se con notevole ritardo, di riassumere brevemente i contenuti del Convegno medesimo ritenendo che i molti argomenti trattati, soprattutto dai soggetti intervenuti, di altissimo spessore, possano essere di interesse, oltre che dei Tecnici degli Enti Locali, anche dei Tecnici Tutti e, soprattutto degli Ingegneri.

Introduzione: Bernardino Primiani (Presidente Nazionale UNITEL)

L'introduzione di Primiani verte essenzialmente sul grande carico di responsabilità e di oneri che gravano sul tecnico dell'Ente Locale a fronte, peraltro, di un'assenza di "onori".

Facciamo un esempio su tutti: il D.Lgs 81/08 distribuisce incombenze e commina sanzioni anche, se capita, (e vi assicuro che capita) al Tecnico dell'Ente Locale, forse è il caso di rivalutare la Norma? Esiste infatti una grandissima differenza di piano fra il dipendente pubblico Ufficiale di P.G. ASL ed invece il Tecnico dell'Ente Locale sottoposto al suo controllo il quale è vessato in tanti casi. Anche il Tecnico dell'Ente Locale, mira a conseguire l'obiettivo primario della legalità e del rispetto delle regole e per questo anch'egli dovrebbe essere tutelato e non perseguito.

Il lavoro diviene sempre più complesso e richiede sempre maggiore professionalità e conoscenza, ma i tempi e le risorse per gli aggiornamenti sono sempre minori ed in più, tutta una serie di novità "legislative" che proprio il tecnico dell'Ente locale è chiamato ad applicare ed a fare applicare gli vengono rovesciate addosso senza nessuna preventiva azione di partecipazione e consultazione.

Per sommi capi

1° Intervento: **GIUSEPPE BRIENZA** - **Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici**

Si impegna ad organizzare, direttamente da parte dell'autorità, corsi di formazione a carattere regionale per i tecnici degli Enti Locali

Inoltre concetti a spot:

Il tecnico dell'Ente Locale non può assumere il ruolo di controllore;

Il ruolo dei Sindaci dovrebbe essere a-politico, nel senso che quando un politico è eletto sindaco, per la realtà che amministra egli è il sindaco di tutti e, amministrando la collettività deve astenersi

da battaglie ideologiche e politiche;

Se pretendiamo dalle Imprese, le imprese pretendono dalle stazioni appaltanti, è per questo che all'interno delle stesse deve crescere sempre di più la professionalità;

2° Intervento: **Domenico Crocco** - **Capo Dipartimento Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Parla del regolamento, prossimo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e sostiene che lo stesso è stato elaborato dai Tecnici del ministero e degli enti locali.... Parla soprattutto della verifica del progetto e della sua validazione. Questo garantirà l'eliminazione del contenzioso sul progetto. **Lui** lo ritiene l'aspetto fondamentale del nuovo regolamento.

3° Intervento: **Massimiliano Atelli** - **Capo Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente, Magistrato della Corte dei Conti.**

Quando il capitale finanziario scarseggia è inevitabile che aumenti la sfida sull'investimento del capitale umano.

3 motivi di interesse:

1) Solitudine del Tecnico dell'ente Locale (T.E.L.) sia nel quadro delle responsabilità che nel quadro normativo; e quindi NO alla solitudine, e quindi + formazione;

2) No alla mortificazione della motivazione e quindi sì agli incentivi (è stato inoltre sancito che la quota IRAP sul 2% va imputata all'amministrazione e non al dipendente).

**3) Il "cantiere normativo" perennemente aperto**, si divide in due aspetti, uno fisiologico perché siamo in "Europa", l'altro, quello del riformismo, si divide a sua volta in altri due tipi: quello intelligente e quello fine a se stesso (senza commenti ma si capisce quale dei due tipi sia predominante);

Inoltre il relatore fa critiche anche al sistema "produttore di norme" e invoca, lui stesso, chiarezza Normativa (Come dargli torto? E se lo dice un Magistrato della Corte dei Conti...)

4° Intervento: **Giuseppe Rusconi** - **Avvocato Amministrativista**

Il 57% dei Comuni è sotto i 3.000 abitanti...

Il 72% dei Comuni è sotto i 5.000 abitanti...

Il contenzioso a priori non si può eliminare...

5° Intervento: **Roberto Proietti** - **Magistrato TAR e Capo Area Legale Struttura Tecnica di Missione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.**

Parla del regolamento in fase di registrazione alla Corte dei Conti...oggi, proprio oggi, si deciderà il parere. Ribadisce anche lui la sensazione di solitudine del TEL e dice: "E' inutile fare 50 articoli sulla validazione se

poi, in fase di esecuzione, si riconoscono comunque milioni di riserve ecc... (varianti ecc...) Aumenta, di fatto, il carico sul R.U.P.

6° Intervento: **Filippo Romano** - **Direttore Generale Vicario Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.**

E' vero che il TEL è solo però le determinazioni dell'AVCP sono un valido riferimento.

Quante responsabilità ha il RUP... tante! L'obiettivo è quello della formazione manageriale del RUP, beh, ma allora effettivamente ci vogliono professionalità specifiche.

cosa ci fa l'AVCP con i dati che le vengono trasmessi: 1) VIGILANZA, 2) RILEVAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL MERCATO 3) VERIFICA DELLE DISFUNZIONI E RELATIVE RELAZIONI AL PARLAMENTO.

CONTENZIOSO: 1) Arbitrato, su 100 almeno 94 vedono soccombente la Stazione Appaltante; 2) Legge Ordinaria; 3) Accordo Bonario. Con arbitrato + 28% il costo finale, con l'accordo bonario + 11%. I dati, appunto servono per analizzare le criticità.

7° Intervento: **Paolo Itri** - **Sostituto Procuratore DDA di Napoli**

Si parla di RESPONSABILITA' solo se esiste la possibilità di esercitare l'obbligazione che determina la responsabilità stessa... fa tutta una dissertazione sul "panorama" Napoletano e poi fa una carrellata sulla 136/2010 "tracciabilità dei flussi finanziari" asserendo che, "nel caso di effettiva attività mafiosa tutte queste contromisure non servono a nulla".

Dare un occhio all'art. 314 e segg. CP... ricordandosi sempre che il *"TEL esercita un pubblico potere nell'interesse della collettività"*

8° Intervento: **Alessandro Botto** - **Consigliere AVCP**

Sostiene che L'AVCP è come la medicina omeopatica... con essa, va meno gente sotto i ferri del chirurgo. Nasce sotto tangentopoli, e da qui se ne capisce la sua intrinseca natura, ma la punta di diamante della sua attività è la pareristica si veda ad esempio la det. 1/2009 (project financing) e la 2/2009 (Collaudo).

L'attività ispettiva, alla fine, è residuale. Il compito principale è l'ausilio per favorire un mercato corretto, concorrenziale e serio.

9° Intervento **Marco Catalano** - **Consigliere Corte dei Conti Procura Regionale della Campania**

Ribadisce anche Lui che L'IRAP la paga L'ENTE!!

"E' necessario un ausilio al TEL per scongiurare che la sua responsabilità diventi una responsabilità di posizione. Ci vuole sinergia tra RUP e Segretario Generale (risata della platea n.d.r.), o il consulente tecnico d'ufficio... (Tutto sommato ci tranquillizza e la Corte dei Conti diventa come una grande mamma n.d.r.)

10° Intervento **Giuseppe Chinè** - **Magistrato TAR e Capo Ufficio Legislativo Ministero per la**

## **semplificazione Normativa.**

Le "bocce" non sono ancora ferme né sul Codice Appalti né su altre questioni... La SCIA sostituisce la DIA?. Cosa ha risposto il Ministero alla Regione Lombardia che ha chiesto chiarimenti?

"La SCIA si applica alla materia edilizia . Il Governo pertanto ha preso provvedimenti per chiarire ed ha presentato un emendamento nel collegato alla finanziaria che dice: la SCIA si interpreta nel senso che si applica alla materia edilizia con il limite che non si applica alla DIA quando la DIA è SuperDIA". Anche questo emendamento non è stato accettato e quindi, di fatto, c'è ancora il contenzioso con alcune regioni.

### 11° Intervento **Daniele Dongiovanni - Magistrato TAR Lazio.**

Novità Legislativa: Class Action Pubblica, che, di fatto, conta quanto il 2 di briscola.

12° Intervento **Dover Scalera - Avvocato Amministrativista** (è stata l'unica relatrice donna, a parte la moderatrice della mattinata).

Responsabilità: è l'altra faccia della Democrazia.

Secondo Lei il Tecnico dovrà assumere sempre più le caratteristiche di esperto giuridico... per esempio, se si analizza l'art. 243 bis D.Lgs 163/2006 si vede come vada notificato il ricorso alla pubblica amministrazione per consentirLe di attivare l'autotutela. Il RUP si trova nell'esigenza di adottare un provvedimento quindi bisogna prestare molta attenzione a rispondere comunque perché ha rilevanza nell'apprezzamento del Giudice.

Esiste un codice del processo amministrativo. Il Giudice amministrativo non è più solo il giudice delle parti ma decide anche quali saranno le sorti del contratto.

Ecco che se ci sono delle sanzioni amministrative comminate dal Giudice si apre la strada per il riconoscimento del danno erariale procurato dal RUP.

Raccomanda di fare particolare attenzione alle polizze assicurative concludendo l'intervento con la seguente frase : "L'impresa ha diritto ad essere risarcita nel momento in cui esiste una violazione della norma, non è necessario che vi sia colpa del TEL.

Sessione del 13.11.2010

### 14° Intervento **FRANCO KARRER - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI**

E' stato siglato un accordo con UNITEL per confrontarsi sulle norme sia attuali che di futura emanazione. In questo momento un problema attuale all'ordine del giorno del Consiglio Superiore è quello delle COMPETENZE PROFESSIONALI in virtù delle NTC. Va assolutamente riaccreditato il ruolo Tecnico!!

Stiamo lavorando sulle NTC per mutuarle e renderle di più semplice applicazione.

Esiste per il D.L il rischio reale di frode in pubblica fornitura (tanto per tranquillizzare); Bisogna pertanto rivalutare la figura del D.L. che sembra essere uscita un po' dal panorama (troppa fiducia riposta nella validazione n.d.r.).

Il ministro, inoltre, ha autorizzato un gruppo di riflessione scientifica del trattamento della proprietà

(perequazione, contributi straordinari ecc...).

15° Intervento **Raffaello Cecchetti** - **Professore di Sociologia Urbana, diritto Urbanistico e legislazione delle opere pubbliche all'Università di Pisa.**

Problema: Alluvione legislativa in materia Tecnica-Urbanistica. Già nel 1838 a Parigi, Frenè (Francese) si lamentava della complicazione... le cose non sono cambiate, se non in peggio. L'obiettivo è quello di fare leggi meno ripartite o, se non si può fare a meno della ripartizione, leggi più razionalmente ripartite. Pretendere che Ingegneri ed Architetti diventino esperti anche nel diritto è impensabile ma nei corsi di Laurea dovremo incrementare le materie di tale natura... nel frattempo, dilaga il precontenzioso... il contenzioso e via...

16° Intervento **Leonardo Miconi.** - **Dirigente Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.**

L'autorità fa il lavoro di tipo consultivo per evitare i problemi di cui all'intervento precedente... ma se le norme si semplificano tanto meglio.

L'aspetto fondamentale da risolvere è quello organizzativo-manageriale. IL RUP E' UN MANAGER. Non tutti devono fare tutto. Il manager deve avere: 1) Autorità per decidere; 2) il RUP deve spogliarsi della conoscenza tecnica ed avere un complesso di norme più semplice. Riscoprire la L. 241/90.

17° Intervento **Giuseppe della Rocca** - **Dipartimento di Sociologia e Scienze Politiche Univ. Calabria**

Si occupa di Organizzazione e ri-organizzazione di strutture pubbliche e di contrattazione collettiva (E' stato Membro ARAN).

Chiama il TEL professionista dell'Ente Locale e fa il parallelismo con il settore sanitario ma noi non abbiamo il "ruolo professionale". Lui si sta occupando di questo [potrebbe essere la persona giusta da contattare da parte del CNID].

Bisogna trasformare le lamentele in proposizione:

- 1) Intervenire sull'organizzazione complessiva in modo che le soluzioni professionali siano separate dal ruolo amministrativo;
- 2) Intervenire sul contratto e sul "ruolo" perché ci sono spazi all'interno della contrattazione integrativa;
- 3) Siamo in contrazione di risorse;
- 4) C'è separazione e conflitto tra gestione/amministrazione/professione.

Le prime due gestiscono le procedure ed il budget, la terza gestisce la conoscenza;

Questa chiarezza e questa distinzione, nei fatti non c'è!!

Come si fa? 1) Creare funzioni di staff e dei luoghi organizzativi dove i professionisti hanno spazi di autonomia. Nella sanità a.e. si sono create delle figure intermedie... i dipartimenti con figure professionali specifiche che hanno competenze di carattere medico ma anche economico-gestionali (è un'attività di legame).

Il "ruolo professionale" porta con sé il rischio ed il ruolo di "prova ed errore".

SI DEVE SUPERARE IL MODELLO DEL TECNICO COMUNALE "SOLO": ci si deve aggregare, altra soluzione non c'è!!

Attenzione al contratto (che è una fonte bilaterale e quindi autonoma), qui si possono trovare delle soluzioni che servono.

Le carriere professionali sono diverse dalla carriere dirigenziali.

#### 18° Intervento **Renato Sparacio** - **Docente Università Suor Orsola Benincasa**

La formazione e l'aggiornamento... lui aveva fatto un intervento al congresso CNI di Cortina nel 1975 e le problematiche sono rimaste le stesse...

Non esiste motivo di separazione fra dipendenti pubblici e libera professione.

L'UNIVERSITA' ha fallito... (detto da un docente universitario non è male)

Lo spoil system dovrebbe essere fatto includendo i giovani all'interno delle strutture in qualità di consulenti per poter apportare una ventata di freschezza all'interno delle P.A..

Il congresso si è concluso alle 13.30

Ovviamente le mie doti di sintesi non sono eccelse ma, al di là delle singole relazioni credo che il panorama dei relatori fosse di primissimo piano e soprattutto siano intervenuti tutti soggetti "dentro la materia e la notizia" ed alcuni aspetti che dibattiamo da tempo in tutte le sedi ed a tutti i livelli nel nostro ambiente sono comunque emersi nel corso del congresso.

Mi pare di poter concludere che il congresso sia stato un momento positivo per i dipendenti pubblici ma non solo per loro e c'è da essere ammirati per la capacità organizzativa dello stesso. Sono rimasto veramente colpito del modo in cui, da Karrer a Brienza, da Atelli a Proietti tutti abbiano innanzitutto partecipato (cosa spesso annunciata nei congressi ma poi disattesa) ed inoltre abbiano dimostrato un interesse reale e sincero per le problematiche che coinvolgono il TEL ma non solo, le professioni Tecniche in generale nonché il desiderio di collaborare per far crescere e migliorare il sistema della P.A. a tutti i livelli.

La possibilità emersa da questo congresso di portare al tavolo problemi reali ed affrontarli con i soggetti protagonisti del panorama giuridico-legislativo-amministrativo del paese è stato un forte segnale di speranza.

Ing. Massimo Giorgi